J.N. 126. 106

Ill.mo: & Ecc.mo: Sig.re mio Oss.mo:

Il Console Ces.o, che si trova in Livorno m'hà tras=
messe lettere pervenutemi da Tunis, e siccome
probabilmente p. di lui sbaglio vi era accom=
./. pagnata ad esse la qui annessa diretta
à V.E., così hò creduto bene di farlene
la rimissione, e nel tempo stesso bramando
molti incontri di poterla servire, le
rinuovo la mia solita vera osservanza
e p. fine mi rassegno p. manifestarmi
semp.e

Di V.E.

Vienna 31. Gen.o 1728.

Aff.mo: et oblig.mo Serv.re
Eugenio di Savoya

S.r D.n Portocarrero. Palermo. /.

Zri J. N. 126.106

Illustrissimo, Altissimo Signor mio optimo.

Il Console Caso che si trova in Livorno m'ha trasmesso lettere pervenutemi da Tunis e siccome probabilmente per di lui sbaglio vi era accompagnata ad esse la qui annesso diretta a V.E. così ho creduto bene di portare la missione e nel tempo stesso bramando molti incontri di porterla servire le rinuovo la mia solita vera osservanza e per fine mi rassegno per manifestarmi sempre

di V.E.

Vienna 31 gennaio 1728

Affezionatissimo e obbligatissimo

gez.Eugenio di Savoya

Portocorvare Palermo

ÜBERSETZUNG AUS DEM ITALIENISCHEN

....

Konsul Caso (?), der sich in Livorno befindet, hat mir Briefe übermittelt, die mir aus Tunis (?) zugegangen sind, und da er wahrscheinlich irrtümlich diesen (das Wort "Brief" fehlt;Anm. d.Übers.) beilegte, schließe ich ihn direkt Eurer Exzellenz bei. Ich habe geglaubt, so am besten die Mission zu erledigen und, indem ich mir sehnlichst viele Begegnungen wünsche, um Ihnen dienlich sein zu können, erneuere ich meine gewohnte aufrichtige Ergebenheit und zeichne

Wien, 31. Jänner 1728

Eurer Exzellenz

stets getreuester und ergebenster

Eugenio di Savoya e.h.

Portocorvare Palermo ./.